



FP CGIL MINISTERO AMBIENTE

L'AMBIENTE è PRECARIO

Il Ministero dell'Ambiente, per le sue competenze, si trova al centro di interessi e strategie sociali, economiche e finanziarie di portata planetaria e a sfide di natura globale a cui non corrisponde una struttura in grado di affrontarle.

Negli ultimi anni, infatti, i cambiamenti climatici associati a disastri naturali sempre più frequenti e di grande portata hanno fatto crescere in tutto il mondo, come nel nostro Paese l'interesse per le questioni ambientali e in particolare hanno determinato una forte attenzione allo stretto rapporto di causa-effetto esistente tra stato dell'ambiente e opera dell'uomo. In tale scenario, il nostro Ministero è stato e resta il fanalino di coda data la propria inadeguatezza sia dal punto di vista strutturale sia organizzativo con gravi ricadute, più volte denunciate, sull'efficacia delle tutele e delle politiche ambientali e sulle condizioni del personale.

E' per denunciare "l'emergenza Ministero Ambiente e una pericolosa deriva organizzativa" che le OO.SS CGILFP CISLFPS UILPA e il Coordinamento dei precari, organizzano domani 12 Aprile un presidio presso la sede ministeriale di Via C. Colombo 44 con la forte volontà di richiamare il Ministro ad un confronto diretto con i rappresentanti dei lavoratori.

La mobilitazione di tutti i lavoratori (circa 1100 persone tra stabili e precari) nasce da una situazione di stallo delle trattative fino ad ora portate avanti e a fronte della mancanza di risposte concrete rispetto alle seguenti richieste, già ripetutamente avanzate dai lavoratori :

- approvazione di un Regolamento di riorganizzazione ministeriale che organizzi la struttura sulla base di obiettivi, priorità e competenze per dare certezza di contenuti e di trasparenza alla gestione del bilancio ministeriale, per individuare i numeri e la composizione della pianta organica, per attuare le disposizioni della legge finanziaria in relazione ai piani di stabilizzazione del personale precario;
- emanazione di provvedimenti organizzativi da parte delle Direzioni Generali che attribuiscono ai 609 dipendenti di ruolo, compiti e funzioni certe in relazione alle professionalità. Ancora oggi, in aperta violazione delle norme sul pubblico impiego, alcune strutture non sono dotate di provvedimenti organizzativi. Questo comporta, tra le altre cose, che il personale di ruolo è stato progressivamente sottoposto ad un'azione di "mobbing collettivo" che lo ha relegato a posizioni marginali nel contesto delle attività istituzionali;
- incremento del fondo unico di amministrazione per il miglioramento della produttività e della qualità dei servizi (salario accessorio) per investire sulla quantità e qualità dei servizi resi alla collettività;
- piano pluriennale di stabilizzazione dei 569 precari censiti dall'Ufficio di Gabinetto alla data del 15 Dicembre 2006. Il Piano dovrà essere costruito a partire dagli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Legge Finanziaria 2007 (art. 1 commi 417 e ss e 519 e ss) e da altre risorse che il Ministro dovrà impegnarsi a trovare per regolarizzare il personale necessario al funzionamento della struttura amministrativa e per mettere fine a nuove assunzioni precarie.

E' necessario porre fine a questa anomala modalità di reclutamento di personale che rafforza solo interessi paralleli e non legittimi all'interno di una PA e procedere alla stipula di contratti diretti tra il Ministero e i lavoratori precari, in vista di una futura stabilizzazione.

I NUMERI DEL PRECARIATO del MATTM¹

Personale dipendente da pubbliche amministrazioni				
Amministrazione	Tempo det.	Cocopro/cococo	Altro	totale
A.P.A.T.*	3	27	5	35
C.N.R.	2	14	16	32
I.C.R.A.M.*	28	19	1	48
Totale	33	60	22	115

* sono conteggiati solo i lavoratori precari in servizio presso il MATTM

Personale dipendente da Società Pubbliche – Consorzi universitari				
Società	Tempo det.	Cocopro/cococo	Altro	totale
C.O.N.I.S.MA. (Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare)		13		13
C.U.E.I.M. (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale)		23		23
ECOCERVED srl	13		1	14
SOGESID	33		2	35
Sviluppo Italia S.P.A.*	59	2	3	64
Totale	105	38	6	149

* il censimento ha rilevato anche altri 7 lavoratori, dipendenti di Sviluppo Italia a tempo indeterminato (in quanto tali non precari), impiegati presso il MATTM

Personale dipendente direttamente dal MATTM				
Fonte rapporto	Tempo det.	Cocopro/cococo	Lavoratori autonomi	totale
Ordinanze di protezione civile		26		26
PON ATAS Task Force – sede centrale	50	20		70
PON ATAS Task Force – sedi regionali	89	10		99
PODIS	13	4	4	21
SICARI		1	12	13
Totale	152	61	16	229

Da questo censimento, effettuato su dati forniti dalle direzioni generali, risultano 229 lavoratori precari dipendenti direttamente dal MATTM con diversa tipologia di contratto e 340 lavoratori precari impiegati nel Ministero per il tramite di soggetti diversi che, di fatto, intervengono come agenzie interinali. Ciò che accomuna tutti questi lavoratori e che, di fatto, li rende precari del MATTM, è che tutti quanti – per un totale di 569 precari del MATTM - svolgono, da diversi anni, attività di ordinaria amministrazione e non legata ai progetti delle convenzioni. La contrattualizzazione con enti diversi dal Ministero, o direttamente con il Ministero, è del tutto casuale e imposta ai lavoratori in cambio della continuità contrattuale..

¹ Dati tratti da una rilevazione sul personale “diverso dal personale a tempo indeterminato”, effettuato dagli Uffici del Gabinetto e reso noto in data 15/12/2006